



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 2948 del 22/02/2019

Progetto	<p>ID_VIP: 4470</p> <p>Prescrizione n. 1 del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-19907 del 20/06/2014 del progetto "Raffineria di Taranto - Tempa Rossa. Variante Piano di Gestione terre e rocce da scavo".</p> <p>Monitoraggi novembre 2017 - ottobre 2018.</p> <p><i>Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006</i></p>
Proponente	Eni S.p.A.

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom of the page, including "FM 14", "S' w m", "R", "L", "E", "W", "P", "S", and "E".

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l'art.12, comma 2.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTA la nota DVA.U.0003044 del 07/02/2019, acquisita al prot. CTVA.I.0000464 del 8/2/2019, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, Direzione Generale) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito, Commissione VIA) la documentazione per la verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione n.1 del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-19907 del 20/06/2014 ai sensi dell'Art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. della società Eni Spa prot.n. RAFTA/DIR/MV-011 del 18/1/2019;

VISTO il provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-19907 del 20/06/2014 del progetto “*Raffineria di Taranto - Tempa Rossa. Variante Piano di Gestione terre e rocce da scavo*”;

CONSIDERATO che la prescrizione I del citato provvedimento, recita:

1. "Il progetto esecutivo del Progetto Tempa Rossa dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere. Il PMA, dovrà essere concordato e approvato da ARPA Puglia, con cui si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

La società proponente dovrà inviare al MATTM il PMA approvato da ARPA Puglia, per tutto il periodo di monitoraggio (ante operam, corso d'opera e post operam), dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti di monitoraggio, compresa anche la descrizione di eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate."

VALUTATO che, con decreto direttoriale n. 223 del 10/05/2018 è stata determinata l'ottemperanza alla sopradetta prescrizione n. 1 relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale concordato e approvato da ARPA Puglia e ai monitoraggi ambientali eseguiti nei periodi novembre 2015 - ottobre 2016 e novembre 2016 - ottobre 2017.

CONSIDERATO che, come riportato anche nel parere n. 2706 del 13 aprile 2018 allegato al decreto direttoriale n. 223 del 10/05/2018, ARPA Puglia con nota prot. 27376 del 13/5/2015 ha approvato il Piano di Monitoraggio, riservandosi di effettuare monitoraggi con mezzi propri (essendo la rete di monitoraggio gestita da Eni) e richiedendo al proponente di passare ad una modalità di monitoraggio in continuo per quanto riguarda le emissioni odorigene;

CONSIDERATO che il Proponente, come richiesto dalla prescrizione, ha provveduto all'invio del report dei monitoraggi eseguiti nel periodo novembre 2017 - ottobre 2018, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che le attività di monitoraggio constano di monitoraggi 'on-shore' e 'off-shore', dal momento che il progetto prevede sia la realizzazione degli scavi nell'area di raffineria (realizzazione di due nuovi serbatoi, delle relative opere ancillari e delle necessarie opere di sicurezza ed accessorie) che l'allungamento del Pontile Petroli;

Monitoraggio on-shore

CONSIDERATO che, relativamente ai lavori 'on-shore', questi sono stati avviati in data 30 novembre 2015 e che, pertanto, le attività di monitoraggio sono da considerarsi valide per la fase di cantiere

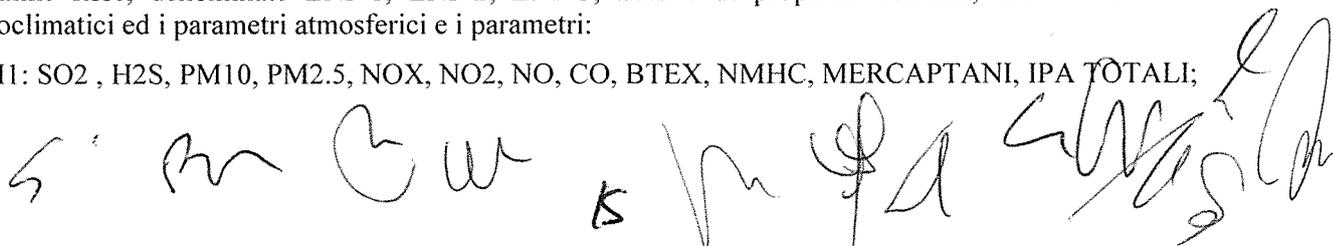
CONSIDERATO che i monitoraggi previsti in ambito *on-shore* si articolano nelle seguenti attività: 1. Monitoraggio della falda superficiale in corrispondenza dei punti specificati nel PMA. 2. Monitoraggio della qualità dell'aria ambiente in corrispondenza delle aree limitrofe ai cantieri di scavo. 3. Monitoraggio della qualità dell'aria ambiente in corrispondenza delle aree di scavo e deposito intermedio e delle aree di riutilizzo. 4. Monitoraggio delle emissioni odorigene. 5. Monitoraggio delle immissioni sonore;

CONSIDERATO che, relativamente ai monitoraggi della falda superficiale, questi sono realizzati in 10 piezometri installati a profondità media di meno di dieci metri;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che i risultati a disposizione nel periodo di riferimento evidenziano una sostanziale continuità dei risultati nei diversi monitoraggi, sia a livello di numero dei piezometri monitorati, sia per quanto concerne la tipologia di parametri e ordine di grandezza della concentrazione rilevata evidenziando le criticità pregresse e la invarianza delle stesse determinata dalle attività di cantiere, durante le quali occorrerà mettere in atto tutte le misure necessarie per l'adeguata protezione dei lavoratori;

CONSIDERATO che, relativamente ai monitoraggi della qualità dell'aria in corrispondenza delle aree limitrofe ai cantieri di scavo, queste prevedono il monitoraggio in modalità continua dell'aria attraverso n. 4 centraline fisse, denominate ENI 1, ENI 2, ENI 3, ENI 4 di proprietà dell'Eni, che rilevano i dati meteorologici ed i parametri atmosferici e i parametri:

- ENI1: SO₂, H₂S, PM₁₀, PM_{2.5}, NO_x, NO₂, NO, CO, BTEX, NMHC, MERCAPTANI, IPA TOTALI;



- ENI2: SO₂ , H₂S, PM₁₀, PM_{2.5}, NO_X, NO₂, NO, CO, BTEX, NMHC, MERCAPTANI, IPA TOTALI;
- ENI3: SO₂ , H₂S, PM₁₀, PM_{2.5}, NO_X, NO₂, NO, CO, BTEX, NMHC, MERCAPTANI, IPA TOTALI;
- ENI4: SO₂ , H₂S, PM₁₀, PM_{2.5}, NO_X, NO₂, NO, CO, BTEX, NMHC, MERCAPTANI, IPA TOTALI, O₃.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il Proponente riporta, correttamente, i risultati dei monitoraggio;

VALUTATO che, sebbene a riprova delle misurazioni effettuate l'ARPA si sia riservata di effettuare misurazioni con mezzi propri, nelle relazioni che saranno presentate successivamente occorrerà anche riportare i risultati in forma sintetica e al fine di evidenziare le eventuali situazioni di criticità;

CONSIDERATO che, relativamente ai monitoraggi della qualità dell'aria in corrispondenza delle aree di scavo e deposito intermedio questi prevedono la misura dei parametri COV e Polveri in corrispondenza di postazioni mobili dedicate (n. 14 postazioni in totale), installate in prossimità delle aree di interesse;

CONSIDERATO che come previsto nel PMA integrativo, le campagne di monitoraggio in corso d'opera della qualità dell'aria in prossimità delle aree di scavo/accumulo temporaneo vengono eseguite solo in corrispondenza delle postazioni relative alle aree di volta in volta interessate dai lavori, per tutto il periodo della loro effettiva esecuzione (interrompendo quindi il monitoraggio nei periodi di inattività nelle specifiche aree) e sono riferiti alle 8 ore lavorative giornaliere, come previsto da PMA integrativo, e non alle 24 ore del D.Lgs. 155/10;

VALUTATO che, come riportato dal Proponente nella relazione sintetica, rispetto al rilievo di bianco iniziale, i parametri chimici ricercati sulle polveri e/o sui radielli rilevano alcuni scostamenti in particolare per quanto riguarda i metalli. I parametri che, sia in termini di quantità analiticamente misurata che in termini di numero di casi, mostrano complessivamente scostamenti in senso maggiorativo rispetto al bianco iniziale sono il Calcio, il Nichel e il Piombo, e in minor misura l'Arsenico e il Sodio. Si segnalano alcuni scostamenti a livello generale anche per lo Ione ammonio. Rari rilievi di IPA si segnalano limitatamente alle postazioni di controllo dell'area di scavo (A1÷A4) e dell'area di riutilizzo n.2 (R1), mentre unicamente alle postazioni A1÷A4 e per i monitoraggi dei mesi di settembre e ottobre 2018 si rileva la presenza di idrocarburi e composti aromatici. Una certa variabilità dei dati è inoltre riscontrabile per quanto riguarda la presenza quantitativa di PM₁₀ e PM_{2,5}, generalizzata su tutte le postazioni di contorno impiegate (A1÷A4, D3÷D5 e R1).

VALUTATO, per quanto sopra, che sia particolarmente importante far sì che i lavoratori del cantiere indossino gli adeguati dispositivi di protezione e che tale cautela sia estesa a tutti coloro che si trovano nelle vicinanze del cantiere al fine di minimizzare l'esposizione ai contaminanti;

CONSIDERATO che, relativamente ai monitoraggi delle emissioni odorigene, questi sono eseguiti a cadenza settimanale presso 4 postazioni di campionamento eseguite in corrispondenza delle sole postazioni relative alle aree, di volta in volta, interessate dai lavori di scavo/movimentazione del terreno, per tutto il periodo della loro effettiva esecuzione (interrompendo quindi il monitoraggio nei periodi di inattività nelle specifiche aree);

VALUTATO che i valori di emissione riportati in allegato D mostrano un aumento rispetto ai valori del 'bianco', occorrerà valutare con l'autorità competente in materia (Regione Puglia, con il supporto di ARPA Puglia) le modalità tecnico-gestionali necessarie a ridurre le emissioni odorigene, come previsto dalla Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32 "Disciplina in materia di emissioni odorigene";

CONSIDERATO che, il monitoraggio del clima acustico avviene mediante l'effettuazione di rilievi su n. 26 stazioni di misura ubicate all'interno o nelle adiacenze del perimetro di proprietà ENI, per quanto riguarda il monitoraggio acustico nell'area di Raffineria, ed in corrispondenza di n. 3 punti di misura ubicati lungo le principali direttrici stradali utilizzabili dal traffico di cantiere, per quanto riguarda il monitoraggio acustico lungo la viabilità. La campagna "*ante operam*" è stata eseguita nel mese di dicembre 2014, in assenza di lavorazioni relative al progetto Tempa Rossa;

CONSIDERATO che nel periodo di riferimento (novembre 2017 ÷ ottobre 2018) sono state eseguite, n. 4 campagne di rilievo delle immissioni sonore, svolte con cadenza trimestrale nei mesi di dicembre 2017, marzo 2018, giugno 2018 e settembre 2018;

VALUTATO che nei report di misura presentati 'non sono stati evidenziati superamenti indotti dalle sorgenti specifiche della raffineria' e, pertanto, non siano necessarie misure di mitigazione, mentre per quanto riguarda il rumore stradale si evidenzia un superamento dei valori limite del rumore stradale presso il Ricettore 2 sia in periodo diurno sia in periodo notturno e per il Ricettore 3 solo in periodo notturno e che tale superamento derivi esclusivamente dal traffico esistente sulla S.S. Jonica n° 106 per il Ricettore 2 e sulla S.S. Appia n° 7 per il Ricettore 3 e che i livelli sonori misurati sono in linea con quelli dei precedenti monitoraggi eseguiti per i ricettori per i quali sono disponibili dati pregressi;

Monitoraggio off-shore

CONSIDERATO che i lavori 'off shore' non risultano iniziati alla data conclusiva del periodo di monitoraggio analizzato e che, pertanto, sono da considerarsi relativi alla fase 'ante operam';

CONSIDERATO che i monitoraggi previsti in ambito *off-shore* si articolano nelle seguenti attività: 1. indagini batimetriche e di morfologia del fondale; 2. monitoraggio chimico-fisico della colonna d'acqua; 3. monitoraggio dei sedimenti; 4. protocollo Mussel Watch su *M. galloprovincialis*;

CONSIDERATO che la campagna di indagine batimetrica non è stata ripetuta nel periodo novembre 2017 ÷ ottobre 2018, essendo già stata effettuata nel 2016;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente evidenzia, per la loro potenziale influenza sui risultati del monitoraggio di acqua, sedimenti marini e mitili, che a partire dal giorno 22/12/16 e fino al mese di ottobre 2018, sono state realizzate, da parte delle ditte incaricate dall'Autorità Portuale, le attività di dragaggio nell'area compresa tra il IV Sporgente ed il molo San Nicolicchio, ubicata in prossimità dell'area interessata dal suddetto monitoraggio;

CONSIDERATO che, relativamente al monitoraggio della colonna d'acqua, il campo di monitoraggio è costituito da n. 8 stazioni di misura disposte a raggera alla distanza di circa 400 e 800 metri dall'area del futuro cantiere;

CONSIDERATO che le attività prevedono campagne periodiche di indagine attraverso l'esecuzione di rilievi lungo il profilo verticale di ogni stazione di misura tramite sonda multiparametrica, l'esecuzione di misure correntometriche, ed il campionamento delle acque per le successive determinazioni analitiche chimico-fisiche e microbiologiche;

CONSIDERATO che, nel periodo di riferimento (Nov. 2017- Ott. 2018) sono state eseguite n. 12 campagne di monitoraggio della colonna d'acqua, le cui date di esecuzione sono riportate nella Tabella 10. In ottemperanza a quanto richiesto dal PMA, durante ciascuna campagna di monitoraggio sono stati eseguiti su ogni singola stazione, per tre giorni, rilievi e campionamenti ogni tre ore nell'arco del periodo diurno; pertanto, in occasione di ciascuna campagna sono stati prelevati in totale n. 96 campioni di acqua (n. 32 campioni al giorno);

VALUTATO che tale attività di monitoraggio è tesa alla verifica delle condizioni ambientali *ante-operam*, e che, in tal senso, sia sufficiente la documentazione prodotta ma, che, per le fasi successive, sia necessario che il report riassuntivo, riporti in formato più sintetico i risultati del monitoraggio in modo da confrontarli con l'*ante-operam*;

CONSIDERATO che, relativamente al monitoraggio della qualità dei sedimenti marini, viene valutato lo stato di qualità dei sedimenti marini preventivamente all'inizio della fase di cantiere, mediante campagne trimestrali di campionamento per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche e caratterizzazione della comunità macrozoobentonitica. Le stazioni di monitoraggio e prelievo dei sedimenti del fondale sono disposte a raggera in corrispondenza della corona esterna delle stazioni già previste per le indagini sulla colonna d'acqua;

S' ha C B *FA* *AS* *di*

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

CONSIDERATO che nel periodo di riferimento sono state eseguite n. 4 campagne di monitoraggio dei sedimenti, le cui date di esecuzione sono riportate nella Tabella 10. In ottemperanza a quanto richiesto dal PMA, durante ciascuna campagna di monitoraggio sono stati prelevati campioni di sedimenti in corrispondenza delle n. 4 postazioni;

VALUTATO che i risultati del campionamento confermano le condizioni ambientali critiche in cui si andrà ad operare con l'inizio del cantiere ma che, come ricordato in precedenza, le attività di dragaggio possono aver influito sui risultati del monitoraggio e che sia, pertanto, fondamentale eseguire il monitoraggio *ante operam* a lavori di dragaggio conclusi;

CONSIDERATO che, relativamente al monitoraggio del bioaccumulo nei mitili, le stazioni di monitoraggio del bioaccumulo sono ubicate in direzione del bacino del Mar Grande rispetto alla posizione del pontile;

CONSIDERATO che le attività di monitoraggio prevedono l'acquisizione preliminare di mitili da vivai locali, presso cui vengono effettuati, al momento dell'acquisizione dei mitili da impiantare, rilievi della colonna d'acqua e prelievi di acqua superficiale e profonda da sottoporre ad analisi. I mitili vengono quindi suddivisi in un'aliquota di bianco, inviata ai laboratori per l'esecuzione delle analisi preliminari, e in due aliquote da posare in corrispondenza delle stazioni ST09 ed ST10 per la successiva maturazione. In queste postazioni, i mitili vengono calati all'interno di ceste, tenute sospese al di sotto della superficie del mare da un corpo morto posato sul fondale, una catena di collegamento e un gavitello di sospensione;

VALUTATO che, con riferimento ai risultati delle campagne, si sono evidenziate differenze significative tra il 'bianco' rispetto a quelli disposti nel punto di monitoraggio st.10 nelle due campagne di mag-giu 2018 e nov-dic 2017, mentre significative differenze si sono riscontrate sulla st. 9 durante la sola campagna nov-dic 2017;

VALUTATE le condizioni ambientali particolarmente critiche in cui si andrà ad operare in fase di cantiere ma che, tuttavia, come ricordato in precedenza, le attività di dragaggio possono aver influito sui risultati del monitoraggio e che sia, pertanto, fondamentale eseguire il monitoraggio *ante operam* a lavori di dragaggio conclusi;

VALUTATO, in conclusione, che l'invio del report di monitoraggio e relativi allegati risponde adeguatamente a quanto richiesto nella prescrizione di cui trattasi;

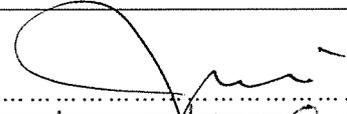
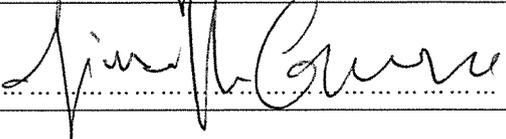
VALUTATO che, al fine di consentire una tempestiva valutazione dei risultati dei monitoraggi gli stessi debbano essere inviati alle autorità competenti tempestivamente e, almeno, con cadenza annuale;

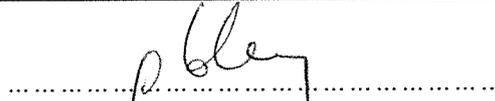
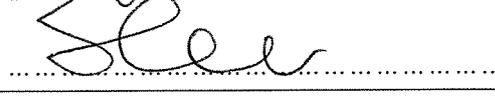
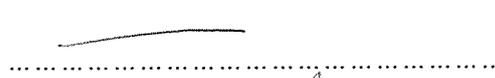
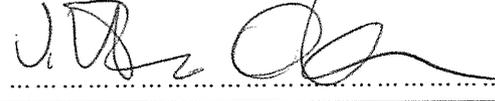
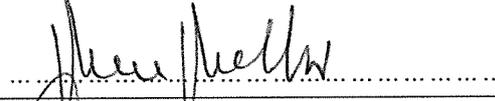
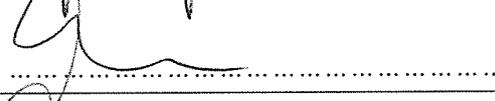
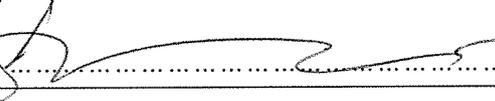
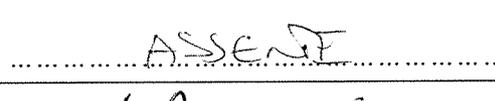
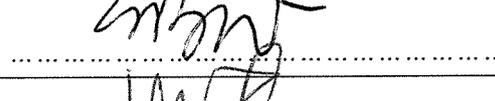
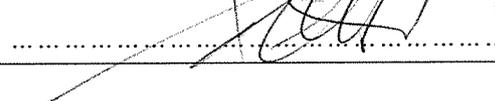
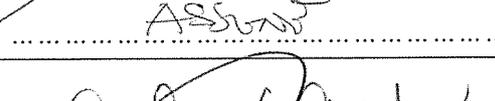
VALUTATO che nella stesura dei prossimi report nonché nella realizzazione delle prossime campagne di monitoraggio sia necessario tenere in considerazione le valutazioni del presente parere;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE OTTEMPERATA

La prescrizione n. 1 del Provvedimento di esclusione VIA n. prot. DVA-2014-19907 del 20/06/2014 del progetto "Raffineria di Taranto - Tempa Rossa. Variante Piano di Gestione terre e rocce da scavo".

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	

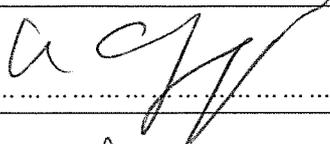
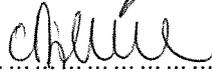
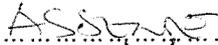
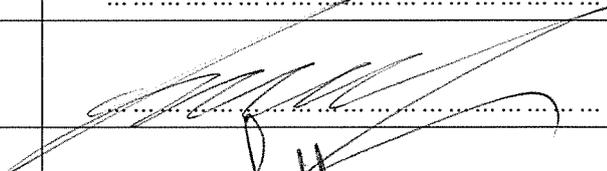
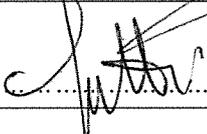
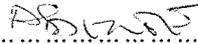
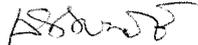
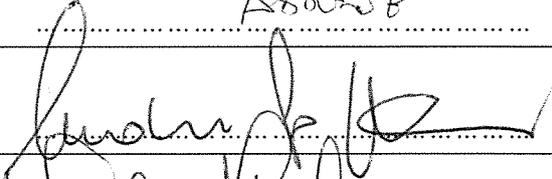
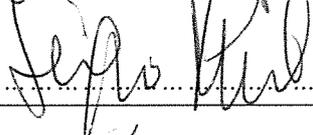
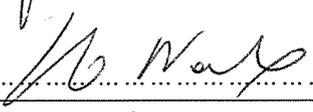
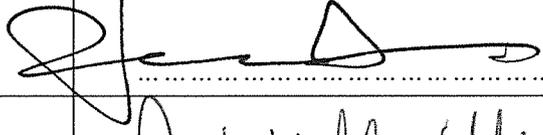
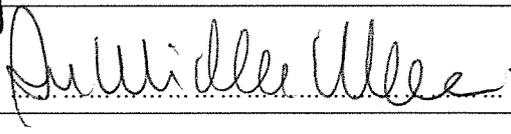
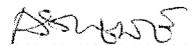
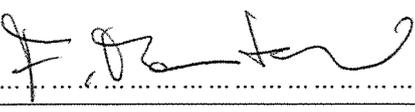
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	





15
7



Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	

Ing. Santi Muscarà	ASBUDF
Arch. Eleni Papaleludi Melis	Eleni Papaleludi
Ing. Mauro Patti	ASBUDF
Cons. Roberto Proietti	Roberto Proietti
Dott. Vincenzo Ruggiero	Vincenzo Ruggiero
Dott. Vincenzo Sacco	V. Sacco
Avv. Xavier Santiapichi	ASBUDF
Dott. Paolo Saraceno	Paolo Saraceno
Dott. Franco Secchieri	Franco Secchieri
Arch. Francesca Soro	Francesca Soro
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	—
Ing. Roberto Viviani	Roberto Viviani